

RAPPORTO TRA MODELLO ORGANIZZATIVO-231 E MODELLO DI GOVERNANCE EX ART. 2086 C.C.

Pisa, 25 ottobre 2024

A cura dell'avv. Carlo Di Bugno del foro di Pisa

1. GESTIONE IMPRESA: ART. 2086 C.C.

A) L'imprenditore, che operi in forma societaria o collettiva, ha il dovere di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale

B) L'imprenditore, che operi in forma societaria o collettiva ha il dovere di attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale.

I.1. SEGUE. ADEGUATEZZA ASSETTI

Art. 3, CCII:

«Al fine di prevedere tempestivamente l'emersione della crisi d'impresa, le misure di cui al comma 1 e gli assetti di cui al comma 2 devono consentire di:

- a) **rilevare** eventuali squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore;
- b) **verificare** la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale almeno per i dodici mesi successivi e rilevare i segnali di cui al comma 4;
- c) **ricavare** le informazioni necessarie a utilizzare la lista di controllo particolareggiata e a effettuare il test pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento di cui all'articolo 13, al comma 2»



INFORMAZIONI situazione economica della società



CONOSCIBILITÀ

I.2. SEGUE. CARATTERISTICHE RAPPRESENTAZIONE DEL DOVERE DI REAGIRE EX ART. 2086 C.C.

Art. 12, CCII:

«...oppure quando si trova anche soltanto in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario che ne rendono probabile la crisi o l'insolvenza...».

Art. 25-octies, CCII:

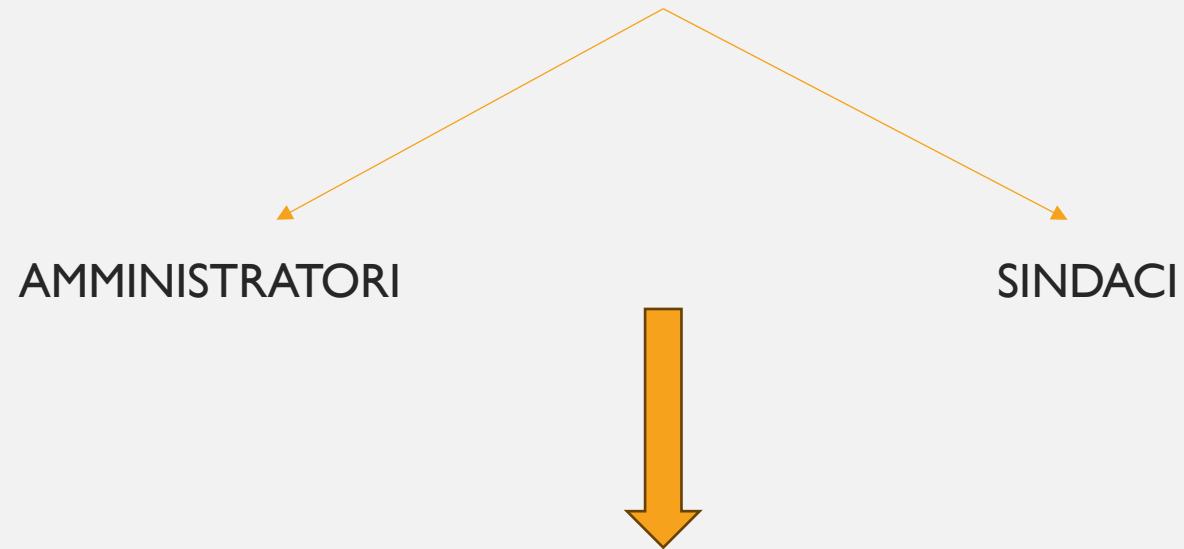
«L'organo di controllo societario e il soggetto incaricato della revisione legale, nell'esercizio delle rispettive funzioni, segnalano, per iscritto, all'organo amministrativo la sussistenza dei presupposti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a) e b), per la presentazione dell'istanza di cui all'articolo 17».



Situazione di squilibrio che rende probabile la
crisi o l'insolvenza

}
SQUILIBRIO INDIZIARIO
DI CRISI

2. POSIZIONE DI GARANZIA



```
graph TD; A[2. POSIZIONE DI GARANZIA] --> B[AMMINISTRATORI]; A --> C[SINDACI]; B --> D["A) CONOSCIBILITÀ SQUILIBRIO CHE RENDE PROBABILE LA CRISI<br/>B) REAZIONE TEMPESTIVA"]; C --> D;
```

AMMINISTRATORI

SINDACI

A) CONOSCIBILITÀ SQUILIBRIO CHE RENDE PROBABILE LA CRISI

B) REAZIONE TEMPESTIVA

3. VIOLAZIONE POSIZIONI DI GARANZIA (SETTORE PENALE)

MANCATA O INADEGUATA ISTITUZIONE DEGLI ASSETTI



INADEMPIMENTO

OBBLIGO PREVISTO DALLA LEGGE



CAUSA O CONCAUSA DISSESTO



BANCAROTTA SEMPLICE EX ART. 330, CO. I, LETT B), CCII

(«hanno concorso a cagionare od aggravare il dissesto della società on inosservanza degli obblighi ad essi imposti dalla legge»)

3.1. SEGUE. MANCATA O RITARDATA REAZIONE

A) FASE D'INSOLVENZA

Aggravamento dissesto.  BANCAROTTA SEMPLICE EX ART. 323, LETT. D), CCII

(«ha aggravato il proprio dissesto, astenendosi dal richiedere la dichiarazione di apertura della propria liquidazione giudiziale o con altra grave colpa»)

B) FASE DI PRE-INSOLVENZA

Inadempimento di un obbligo previsto dalla legge.  CAUSA O CONCAUSA
DISSESTO



BANCAROTTA SEMPLICE EX ART. 330, CO. I, LETT B), CCII

(«hanno concorso a cagionare od aggravare il dissesto della società on inosservanza degli obblighi ad essi imposti dalla legge»)

4. MODELLO 2086



COMPLIANCE INDIVIDUALE



MODALITÀ DI ESERCIZIO DELLA POSIZIONE DI GARANZIA



EVITARE RIMPROVERI COLPOSI

5. ADEGUATI ASSETTI



CONOSCENZA EFFETTIVA

Aree sensibili

- Report:
 - Identificazione
 - Tempistica
 - Persona obbligata alla redazione
 - Trasmissione amministratore
 - Proroga termini redazione
 - Reazione inadempimento termini di redazione

6. DOVERE DI REAZIONE TEMPESTIVA (A)

PROCEDURA ACCERTAMENTO DELLO SQUILIBRIO

Aree sensibili

- Fatti che attivano il procedimento
- Fase istruttoria
- Fase decisionale → Convalida esito (esperto esterno all'azienda)
- Tempistica
- Informativa organi di controllo

6.1. SEGUE. DOVERE DI REAZIONE TEMPESTIVA (B)

PROCEDURA ACCERTAMENTO SQUILIBRIO COME INDIZIO DI CRISI

Aree sensibili

- Fatti che attivano il procedimento
- Casi attivazione del procedimento da parte organo di controllo
- Casi mancata apertura del procedimento
- Fase istruttoria
- Fase decisionale
- Tempistica
- Partecipazione organo di controllo

6.2. SEGUE. FASE ESECUTIVA (IN CASO DI ACCERTATO SQUILIBRIO INDIZIARIO DI CRISI)

Aree sensibili

- Piano di risanamento
- Tempistica
- Coinvolgimento organo di controllo
- Coinvolgimento debitore